

Sussurri & Grida

DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

L'istituto di credito controllato dalla mutua di assicurazioni apre a Udine e va in Spagna. Più risparmi con le fiduciarie che investono nella Confederazione. Cozzoli alla Fordham University

a cura di Stefano Righi srighi@corriere.it



Amerigo for Law
Vito Cozzoli,
presidente
dell'Associazione
Amerigo, che si occupa
di scambi culturali tra
i giovani d'Italia e Usa

Ancorato dell'anno nuovo Banca Reale aprirà la decima filiale. Dopo Torino (3), Milano, Verona, Bologna, Legnano, Parma e Borgosesia sarà la volta di Udine. «È un tassello di un'espansione territoriale molto controllata», dice Massimo Lavè, direttore generale della banca interamente controllata dalla compagnia di assicurazione Reale Mutua - perché il nostro istituto di credito nasce online e lo sviluppo territoriale risponde a due fondamentali esigenze: da un lato la banca funziona da polo finanziario del gruppo per la gestione degli attivi a copertura delle riserve, dall'altro è parte della componente dell'offerta commerciale nei confronti della clientela. L'apertura di Udine si affianca a quelli che chiamiamo Spazi Banca e che sono dei punti finanziari, senza uso di contante, all'interno delle nostre maggiori agenzie. Ne abbiamo 16, contiamo di arrivare a 25 nel 2020». Banca Reale, fondata nel 2000, conta oggi 55 mila clienti e ha raggiunto una raccolta totale (diretta e indiretta) al 30 luglio scorso) di 11,6 miliardi di euro, con un patrimonio netto di circa 58 milioni e un utile netto (al 31 dicembre 2016) di 1,8 milioni di euro. Con impieghi netti per 280 milioni di euro (il 16 per cento erogati a favore di persone fisiche, il 54 per cento verso imprese) ha un coefficiente di solidità patrimoniale Coe Tier 1 al 25,6 per cento, tra i più alti nel sistema creditizio nazionale. «La filosofia che sostiene alla nostra operatività», conclude Lavè - è la medesima della compagnia, ovvero puntiamo a soddisfare le esigenze del nostro cliente-socio. Ci muoviamo infatti anche nel mondo creditizio con un profilo di rischio coerente a una compagnia assicurativa, tanto che le nostre sofferenze sono all'1,27 per cento».

Alle soglie della maggiore età, Banca Reale, i 40 dipendenti, dopo Udine guarda anche all'estero. Sarà verso la Spagna, dove già il gruppo ha una significativa presenza nel campo delle polizze, uno dei prossimi passi.

Il dolce di Perfetti

Perfetti Van Melle, il colosso del settore dolciario, punta sullo sviluppo, lo zucchero non cartoneo, per una sempre più ampia serie di prodotti. Soprattutto dopo che hanno avuto evidenza le ricerche del team condotto da Laura Strohmenger, della Clinica odontoiatrica dell'università di Milano, presentate a Oslo, al 64° Con-

LE DUE TAPPE DI BANCA REALE GIÙ LA TASSA SVIZZERA



Perfetti Van Melle
Ubaldo Traldi,
presidente
del gruppo
fondato a Lainate
e noto
per la
«Gomma del Ponte»

gresso dell'European organisation for caries research (Eora). La ricerca evidenzia come la generazione e la progressione della carie è diminuita del 25% in un gruppo di ragazzi a cui è stato somministrato siltolo rispetto al cosiddetto gruppo di controllo.

«Dati che permettono di affermare», spiega Strohmenger - che lo siltolo ha prodotto un 30% di prevenzione della carie nel gruppo che ne ha fatto uso. L'efficacia che è proseguita anche lungo tutto l'anno successivo alla sperimentazione».

Trento e il grafene

Il Graphene composite innovation day ha visto un centinaio di partecipanti sulla collina di Povo, a Trento, dove per un giorno si è concentrata la negoziazione tra imprese innovative (una trentina) e studiosi del grafene. La guida scientifica della giornata è stata affidata a Nicola Pugno, ordinario del Dipartimento di Ingegneria civile dell'università di Trento. L'evento si è realizzato grazie all'alleanza tra Graphene Flagship e Kit sulle Materie Prime, di cui è partner Hub innovazione Trentino (Hit). Flavio Deflorian, prorettore vicario dell'università di Trento, ha sottolineato come «l'evento rappresenta un'ulteriore dimostrazione di come Hit si posizioni quale agente di valorizzazione della ricerca e delle tecnologie del territorio verso il



mercato e i principali investitori».

Amerigo studia legge

Si è concluso alla Fordham University di New York, il percorso di studi in Us Business Law organizzato dall'Associazione Amerigo. La settimana di studi di Amerigo for Law, che si è svolta sotto il patrocinio dell'Ambasciata americana di Roma, è stata ideata dal presidente di Amerigo Vito Cozzoli e da Rossa Giovanna Barresi, alumni ambassador della Fordham University School of Law e membro del comitato consultivo di indirizzo di Amerigo. Al centro dei lavori tematiche di taglio internazionale, quali Corporate responsibility e International arbitration, insieme a topic di Financial crime e Data security. Il programma di studi è stato affiancato dalla conferenza dell'Ambasciata americana di Roma, a Dicarlo sulla politica estera, e dall'incontro con il console generale d'Italia Francesco Gianmari.

Novità per i soldi in Svizzera

Le comprendite di titoli custoditi in un deposito intestato alla fiduciaria italiana presso una banca svizzera vanno esenti dall'applicazione della tassa di negoziazione. Lo stabilisce il Consiglio federale elvetico accogliendo le proposte avanzate dalle banche svizzere, in particolare di quelle del Canton Ticino. L'esenzione dal pagamento della tassa di negoziazione, che varia dall'1,5 al 3 per mille del controvalore dell'operazione, consente alle banche elvetiche di non vedersi penalizzate sul piano fiscale rispetto alle banche italiane. L'agevolazione è prevista solo per i depositi intestati ad una fiduciaria italiana che, fungendo da sostituto d'imposta, viene trattata dal legislatore svizzero come agenti di borsa ai sensi della legge del 27 giugno 1971 sulle tasse di bollo. Quindi il cliente italiano titolare, in via diretta, di un deposito bancario in Svizzera continua a corrispondere la metà della tassa di negoziazione in caso di acquisto o vendita di titoli. Qualora, invece, lo stesso deposito risulti intestato ad una fiduciaria italiana di tipo storico l'imposta non verrà applicata. «L'esenzione», dice Fabrizio Vedana vice direttore generale della milanese Unione Fiduciaria - sarà operativa dal prossimo 1 gennaio e incentiverà gli italiani che hanno patrimoni finanziari in Svizzera ad utilizzare il mandato fiduciario. L'agevolazione fiscale sarà infatti applicabile solo ai rapporti detentati tramite fiduciarie italiane autorizzate e svolgenti attività di sostituzione d'imposta».

© BANCA REALE